 

COMUNICATO STAMPA

**“DAMMI UN 5”- Imprese in gioco per la Parità di Genere**

Nella splendida cornice del salone dei Caracci presso la sede di Confcommercio Ascom Bologna e alla presenza di oltre 120 partecipanti, si è tenuto il convegno dal titolo “DAMMI UN 5”- Imprese in gioco per la Parità di Genere - **promosso e organizzato dalla Rete CapoD** in collaborazione con **Confcommercio Ascom Bologna** e patrocinato da **Regione Emilia-Romagna, Città metropolitana e Comune di Bologna**

Titolo intrigante ed evocativo. Cinque è il numero che ricorre nel contesto normativo europeo e nazionale; dal Quinto Goal dell’Agenda 2030 che figura tra gli obiettivi la parità e l’uguaglianza di genere e l’autodeterminazione di tutte le donne e le ragazze, ai cinque domini portanti della Strategia Nazionale per la Parità, in linea con la Missione 5 Coesione ed Inclusione del PNRR.

Tanti i temi e le testimonianze di esperti per capire perché il nostro Paese sia ancora così indietro nel rimuovere gli ostacoli che impediscono alle donne di raggiungere la piena occupazione e la parità salariale. Nella classifica del World Economic Forum, Il Global Gender Gap Index, l’Italia è 79esima su 149 Paesi censiti. Nessun Paese raggiungerà la Parità di Genere nel 2030.

**Ad aprire** i lavori della giornata è stata la **Presidente della Rete CapoD, Simona Robotti**, a seguire i saluti del Presidente di Confcommercio Ascom Bologna Enrico Postacchini - che ha introdotto il tema del ruolo attuale e della vocazione dell’imprenditorialità femminile; **dell’Assessore al Lavoro e alla Formazione della Regione, Vincenzo Colla; e della Vicesindaca del Comune di Bologna, Emily Clancy**.

CapoD ha presentato il Catalogo delle Buone Pratiche che raccoglie il lavoro che la Rete ha promosso e realizzato nel corso degli ultimi 4 anni a favore della parità, con progetti e azioni rivolte a scuole ed imprese. Si sono succeduti poi interventi di nomi illustri di esperti come **Linda Laura Sabaddini già direttora dell’Istat** per aiutare a capire perché in Italia siamo ancora così indietro e occupiamo l’ultimo posto in Europa per occupazione femminile. **L’economista della Banca d’Italia Eliana Viviano**, ha presentato invece i dati del rapporto condotto sui divari di genere; **il demografo Gianluigi Bovini**, ha affrontato il tema della denatalità presentando un quadro regionale tutt’altro che confortante. La **Prof.ssa Maria Chiara Carrozza**, prima donna dopo 100 anni alla Presidenza del CNR, ha parlato di Donne e Scienze.

A seguire, testimonianze e storie di aziende che hanno raccontato, attraverso il dialogo e il confronto, il percorso che ciascuna ha fatto per un’azienda pensata a misura di tutte e tutti. Spiccano gli interventi di Barilla Group, Illumia, Encaplast e Plasmon nelle cui aziende si va ben oltre la parità di genere. Ad aggiungere un ulteriore tassello al dialogo con le imprese è intervenuta anche l’onorevole Elena Bonetti già Ministra per le pari opportunità e alla famiglia che ha realizzato la Certificazione di Genere, uno dei progetti più innovativi del PNRR.

A conclusione dei lavori l’intervento **della Prof.ssa Paola Profeta, prorettrice dell’Università Bocconi**, che ha parlato di come adeguate politiche pubbliche possano accelerare il processo verso la parità.

**Rete CapoD** è una comunità di imprese, costituitasi nell’anno 2019 su impulso della Città metropolitana di Bologna, che ha la finalità di creare un sistema sinergico pubblico-privato per favorire la promozione e la diffusione della cultura della parità di genere nei luoghi di lavoro, anche all’interno di quei settori tradizionalmente più complessi.

Al suo interno include aziende del territorio metropolitano quali: Aeroporto di Bologna, Automobili Lamborghini, CAAB, CRIF, Emil Banca, IMA, Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna e TPER.

Bologna, 29 novembre 2023